

Duca degli Abruzzi e a guidare la passeggiata ci sarà la giornalista Elisa Grando che condurrà il gruppo attraverso il centro e le rive, raccontando aneddoti e storie legate al set. Prenotazione obbligatoria scrivendo a esternogiornots@gmail.com o telefonando a 3394535962.

programma alle 11 e a famiglie, si sperimentano meglio le stelle attraverso

OGGI AL TRISKELL

■ Musica e danze oggi nel primo sabato del Triskell, il festival di cultura celtica che si svolge nel cornice del Boschetto del Ferdinando fino al 1 luglio. Appuntamento festival con le danze irlandesi dell'accademia più famosa d'Irlanda, i Gens D'Ys, che si esibiranno di sera e presenteranno quest'anno un nuovo spettacolo. Atmosfere di Scozia d'Irlanda alle 20.30 con i Riha band proveniente dalla Polonia, prima volta al Triskell. Proposte pubbliche del festival musica tradizionale celtica/irlandese, malinconiche delle Isole Britanniche, ritmi energici di danze popolari di Scozia e Irlanda, rivisitate in chiave personale. Chiude i concerti uno spettacolo di contact juggling e performance di Vassago, B.I. e Burning Idols Over the Stars alle mezzanotte le celebrazioni di San Giovanni con Atanvar e archi.

borato con i nazisti, in particolare quelli sorti in Italia, in Croazia, senza dimenticare le realizzazioni del regista fin dal 1941 per i deportati civili dai territori occupati dall'Italia in Jugoslavia.

I viaggi degli autori, documentano le immagini, stati molte volte accolti da centinaia di studenti e testimoni, che in quei campi hanno vissuto mesi o anni. Per i testimoni, i luoghi che resta delle strutture monumenti eretti a memoria di quel che è stato sono state un modo efficace di riflessione sulla nostra storia, favorire la conservazione della memoria di un'epoca segnata dalla dittatura e dalla guerra.

L'Aned di Trieste ha organizzato l'esposizione del "Lager Europa" e la mostra è stata accolta dal Comune di Trieste, offerto gli spazi della San Sabba, luogo utilizzato nel periodo 1943-1945, per la detenzione (e spesso la soppressione) di partigiani italiani, croati e come punto di partenza per deportati politici verso buona parte dei campi di concentramento presenti nelle immagini.

cioè gran parte dell'Europa – verso i Lager in Germania, Polonia, Francia, Italia e altri Stati».

Francesco Pinzi e Ilde Bottoli hanno percorso molte strade per documentare quel che resta di quegli spazi e di quelle architetture, dando conto attraverso la quantità dei luoghi e la qualità delle immagini, della geografia dell'orrore, che la dittatura nazista ha realizzato, utilizzando

una raffinata burocrazia, la rete ferroviaria, il supporto delle forze armate tedesche e una struttura modernamente organizzata, come i Lager, che fu pensata, progettata e attuata per il controllo e lo sfruttamento di uomini e donne, fino al loro annientamento. Merito degli autori è la documentazione anche sui campi di concentramento realizzati in tutti gli Stati che hanno colla-